

L'« Osservatore » contro ogni compromesso DC-PSI Vaticano: la censura deve essere mantenuta

Assalto a Liz e Burton a Boston

CONCLUSA LA LUNGA «TOURNEE» DI AZNAVOUR NELL'URSS

Ha lasciato a Mosca schiere di «fans»

«Vorrei che scoppiasse una piccola rivoluzione anche tra le vostre canzoni», ha detto prima di congedarsi - Tornerà presto



Dalla nostra redazione

MOSCA, 23. Dopo 22 concerti in poco più di tre settimane nei principali teatri di Mosca, Minsk, Kiev, Erevan, Leningrado e ancora Mosca, il popolare cantante e autore francese Charles Aznavour è ripartito questa mattina per Parigi più scuro, più asciutto e, se ciò è possibile, ancora più sicuro di sé.

verse, a farsi applaudire anche da chi non può affermare una parola delle sue canzoni affidandosi esclusivamente ai suoi motivi, al ritmo, alla preparazione tecnica e a una formidabile carica espressiva. Il pubblico sovietico che del music-hall moderno conosce soltanto le timide esperienze locali, che ha una inaudita preferenza per la canzone melodica, fortemente legata alla tradizione, al folklore, che di Aznavour non sapeva forse neppure il nome, è stato conquistato dal suo repertorio carismatico e frenetico, composto ogni sera di una trentina di canzoni.

Nuove polemiche in campo stollico, sulla censura cinematografica. In una lunga nota, sintomatico titolo Prevez, apparsa sull'Osservatore il sabato, e ripresa integralmente dal Quotidiano di America (mentre il Popolo dello stesso giorno si è limitato a un'effettiva ristampa, sono molto oggettivo). Il direttore dell'organo ufficiale della Santa Sede, Raimondo Mani, manifesta una netta opposizione all'abolizione della censura amministrativa, sia pur nella forma equivoca che è stata proposta da parte democristiana: l'abbandono del controllo preventivo, tuttavia, è affidato in più alle attuali Commissioni ma al magistrato, investito funzioni speciali. Sul con-

BOSTON, 23. Liz e Burton sono stati letteralmente assaliti al loro arrivo a Boston da una folla di un migliaio di fans che li hanno accolti a forza e quindi singolarmente aggrediti. Liz è dovuta ricorrere alle cure di un medico, avendo riportato nel corso della selvaggia lotta un ematoma al collo e un'immensa contusione. Alla fine della turbolenta scena il naso di Burton sanguinava. La polizia non riuscì a tener a bada la massa scatenata di fanatici che, presa di mira Liz, per cinque minuti, l'ha sbalottata da un capo all'altro della fauce dell'albergo Sheraton Plaza. Rimasta isolata da Burton, Liz ha lottato inutilmente contro chi le strappava il vestito, i capelli, tutto ciò insomma che poteva servire come «ricordo». Burton, a furia di pugni e gomitate, è riuscito finalmente a riaccostarsi a sua moglie e a trascinarla verso un ascensore. Davanti alla porta dell'ascensore la polizia ha rifiutato di lasciarli andare, e ha finalmente fatto aprire alla massa scatenata.

Conferma dal Festival di Sanremo

Da noi il jazz è in ripresa

Vivo interesse del pubblico nelle due serate - Il concerto di Ellington e del suo otsetto

Dal nostro inviato

SANREMO, 23. Il Festival del Jazz è stato un evvotol sabato e domenica scorsi, ha avuto quest'anno il compito di dimostrare se l'interesse rinato del pubblico per questa musica (dimostrato in occasione dei numerosi concerti di recente tenuti a Milano) fosse un fenomeno isolato oppure suscettibile di sviluppo. Ci pare che la risposta venuta dal pubblico sia stata quella attesa da tutti gli appassionati: c'è oggi un rinnovato interesse del pubblico per il jazz. Due terzi del duemila posti a sedere del teatro Ariston, infatti, sono stati regolarmente occupati nei due concerti serali e metà degli spettatori erano di Sanremo. C'è vuol dire che, finalmente, il pubblico si è interessato al festival del jazz non occorrendo solo pullman che partono da Milano, Torino o Bologna.

Hollywood È morto Peter Lorre



Aveva sessanta anni Stroncato da un attacco cardiaco

HOLLYWOOD, 23. L'attore cinematografico Peter Lorre è morto oggi nella propria abitazione di Hollywood, stroncato da un attacco cardiaco, aveva 60 anni. Protagonista di alcuni dei più spettacolari film dell'orrore prodotti ad Hollywood, Peter Lorre non aveva mai visto declinare la sua popolarità; anche attualmente era impegnato nella lavorazione di un nuovo film.

Sospesa l'agitazione degli Enti lirici

Il Ministro del turismo e dello spettacolo, on. Achille Corona, ha ricevuto ieri mattina i rappresentanti dell'Associazione nazionale enti lirici e sindacali e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori (F.I.L.S., F.U.L.S. e U.I.L.).

Immensa folla ai funerali di Behan

DUBLINO, 23. Una folla immensa ha assistito questa mattina a Dublino ai funerali del drammaturgo irlandese Brendan Behan. Dietro la moglie e madre e i tre fratelli dello scrittore vi erano il colonnello Brenna, capo della casa militare del presidente De Valera e autorità civili e militari irlandesi.

non si sottovaluti lo strumento di controllo della censura vigente, n.d.r.) prima che sia chiara e probante la sussistenza e validità di una soluzione più meditata. Il principio del preventivo, non posto in gioco; 3) che non rifiuti di studiare eventuali miglioramenti al sistema vigente, tuttavia, tornando sul argomento con un ampio articolo anonimo, in apertura di terza pagina, l'Osservatore si è fermamente opposto a tale soluzione, sostenendo la liceità e l'utilità (ai suoi fini, naturalmente) di un progetto, come quello del democristiano on. Piccoli, che si propone di abolire la censura preventiva, esercitata però dal magistrato. In questo senso, «l'abolizione della censura amministrativa non costituisce un abito di libertà», e la efficacia di intervento dello Stato a tutela di beni fondamentali dell'individuo e della collettività, oggi in maniera così evidente, non può essere cancellata; costituirebbe invece un pozzamento di questa tutela, «una sostanza, comunque, lo speratore non si smentisce; e, inoltre, ogni forma di censura preventiva - conclude l'articolo di ieri - doversero rigidizzarsi nelle loro posizioni... cattolici non rimane che prendere un vecchio e rigoroso applicazione delle attuali norme che regolano la revisione gli spettacoli, il che, siamo convinti, sarebbe sufficiente ad abolire il ripetuto ricorso ai commissari, senza perdere altro tempo in dialoghi che, nella migliore delle ipotesi, trascineranno ad inaccettabili compromessi. Inutile sottolineare la mancanza della intromissione, colloqui in corso tra DC PSI.

le prime

Teatro Il quarto giorno di primavera. Il quarto giorno di primavera è la data del secondo comitato dei nazisti di Fosse Ardeatine. Tale evento ha suggerito ad Antonio Rappi questa rappresentazione scenica, che ha per personaggio un gruppo di cittadini romani appartenenti alla Resistenza: giovane operaio, un prete, un anziano insegnante, un avvocato. Le vicende di questi personaggi hanno per sfondo un attacco partigiano contro i tedeschi in via Rasella, l'arresto di una cinquantina di cittadini romani ed infine il massacro. L'attività e la cultura dei gruppi partigiani, le cupe ore trascorse dagli stessi partigiani nel carcere di Regina Coeli, ed infine il loro assassinio sono una parte del dramma, ma è quella vissuta dai familiari dei prigionieri e delle vittime che il regista ha voluto evocare.

gli indimenticabili patrioti e cittadini trucidati dai nazisti. Ma Rappi, in questa sua rappresentazione, che troppo lungamente si sofferma sulla storia privata dei personaggi, non pone in giusta dimensione quelli che furono i motivi ideali e politici che spinsero tanti italiani ad essere attori di tale tragedia. L'evento è visto dal Rappi in una interpretazione ambigua, se non falsa, e colpevole. Nello stesso paragrafo protagonisti che vediamo soffrire ed affrontare la morte, sono considerati preventivamente come «vittime» e «vittime» della loro loro umanità. Ma Rappi ha mai letto Le lettere dei condannati a morte della Resistenza?

Tanto meno il lavoro si apprezza come espressione teatrale, frantumato così come in episodi di carattere aneddotico e diseguale negli spiriti e negli accenti. Nello stesso tempo con la regia dello stesso autore è stato interpretato da un folto gruppo di attori fra cui Emma Gramigna, Carlo Lombardi, Enzo Crisafulli, e vice

Daniele Ionio

Rai V contro programmi TV - primo. 8,30 Telescuola. 10,40 Fosse Ardeatine. 18,30 Corso. 19,00 Telegiornale. 19,15 Le tre arti. 19,50 Rubrica. 20,15 Telegiornale sport. 20,30 Telegiornale. 21,00 Ora X: colpo sensazionale. 22,25 Atomo pratico. 23,00 Telegiornale.

Radio - nazionale. Giornale radio, ore: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; ore 8,30: Corso di lingua inglese; 9,35: 15,45: Quadriante economico; 10,30: Cortese del disco; 10,30: Roma: rito celebrativo nel ventennale dell'eccl...

Radio - secondo. Giornale radio, ore: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, ore 7,35: Musica del mattino; 8,30: Concerto in mlatura; 10,30: Cantata Maria Paris; 8,50: Uno strumento al giorno; 9: Fantogramma Italiano; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,35: Edizione straordinaria; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,35: Piccoli; 11,40: Il portacanzoni; 12-12,20: Oggi in musica; 12,20-13: Trasmissioni regionali; 13: Appuntamento alle 13: 14: Voci alla ribalta; 14,45: Discorama; 15: Momento musicale; 15,15: Motivi scelti per voi; 16,35: Concerto in mlatura; 16,35: Rapsodia; 16,35: Panorama di motivi; 16,50: Fonte viva; 17: Schermo panoramico; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Il vostro juke-box; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti; 19,50: I grandi valzer; 20,35: Dribbling; 21,35: Uno, nessuno, centomila; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz.

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendori. TOPOLINO di Walt Disney. OSCAR di Jan Leo. Augustò Pancaldi. Immensa folla ai funerali di Behan.